



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A.M. MAFFUCCI"
con sezioni associate

Liceo Scientifico Istituto Tecnico Commerciale Istituto Statale d'Arte

☎ 0827 38394 Presidenza 0827 38163 Fax 0827 318856

Cod Fiscale 82000690642 Cod. Scuola AVIS008001

E.mail: itc.calitri@tin.it www.scuolecalitri.it

Via Circumvallazione - 83045 CALITRI (Avellino)



Calitri li 21 settembre 2007

n. prot. R

Al Sindaco del Comune
di Calitri
dott. Giuseppe Di Milia

Egregio signor Sindaco, caro Giuseppe,

chi Ti scrive è il Dirigente Scolastico dell'IIS A.M.Maffucci di Calitri, in servizio per la prima volta, dal primo settembre u.s. : probabilmente mi rivolgo a Te con un po' di ritardo, ma non certo per distrazione, al contrario.

Nonostante gli inviti che rivolgono i vari *vademecum* ai neo Dirigenti scolastici, ho voluto evitare di scriverti una lettera di circostanza, ed ho trascorso diversi dei passati giorni a cercare di comprendere non solo i problemi che potremmo o dovremmo affrontare assieme, ma soprattutto ad analizzare le possibilità favorevoli che le nostre azioni congiunte possono sostenere o determinare, per il bene esclusivo dei nostri ragazzi che hanno scelto di frequentare l'istituto Maffucci e di vivere, almeno per ora, a Calitri o nei Comuni limitrofi che anche Tu guidi, in qualità di Presidente della Comunità Montana Alta Irpinia.

È inutile ricordare a Te i gravi limiti che i nostri piccoli centri vivono quotidianamente e che possono spingere le nuove generazioni ad emigrare, costringendo, di fatto, noi che sul territorio ci impegniamo tutti i giorni, ad un lavoro per il *re di Prussia*, visto che tutti i nostri sforzi gioveranno solo ad altre aree d'Italia o del Mondo.

Abbiamo sicuramente il grave compito di educare e formare centinaia di giovani, e questo spetta in primo luogo alla scuola, ma abbiamo anche il compito di predisporre le condizioni dello sviluppo economico e sociale, e questo spetta ai livelli alti della politica e dell'amministrazione, così da preparare le migliori condizioni di vita civile e culturale: e questo spetta a tutti noi, assieme.

È mia intenzione individuare tutti gli spazi che l'azione scolastica può arricchire per rendere più accattivante la vita quotidiana dei nostri ragazzi nei diversi Comuni: stiamo lavorando per dare vita ad una *offerta formativa* la più ricca e stimolante per tutti, cercheremo di aprire la scuola nel pomeriggio per renderla praticabile ad alunni ed adulti del territorio, cercheremo di far incontrare i nostri giovani con quanti più esperti, intellettuali, uomini dello spettacolo e dell'economia, al solo fine di rendere piacevole il loro studio e meno gravoso il loro impegno quotidiano, senza, con questo, rinunciare alla qualità ed agli approfondimenti.

In quest'impegno, tuttavia, voglio sperare che la Scuola non sarà sola e che Ti avrà accanto, anche con sollecitazioni critiche ed altre proposte: l'autonomia scolastica vive di confronto ed esige non solo a parole la sinergia più reale ed efficace tra i vari soggetti, istituzionali e non, che operano sul medesimo territorio, direttamente o indirettamente.

La fortuna ha voluto che Tu oggi incarni sia la massima autorità civile di Calitri, paese che ospita il *Maffucci* e sia il maggior rappresentante della Comunità Montana Alta Irpinia, che corrisponde in buona parte al nostro bacino d'utenza: non penso di sollecitare i tuoi sentimenti campanilistici se invitandoti ad avere a cuore la nostra Scuola Ti indico un obiettivo alto anche per il Tuo mandato amministrativo!

Al *Maffucci* studiano 570 allievi di una decina di Comuni dell'Alta Irpinia e non solo: da Calitri a Monteverde, da Aquilonia a Bisaccia, da Andretta a Lioni, da S.Andrea a Conza, a Cairano, fino a Pescopagano e Ruvo in Basilicata e Castelnuovo di Conza, Santomenna e Laviano in provincia di Salerno.

Non debbo ricordare il ruolo che il Liceo scientifico, frequentato da entrambi, e l'ITC hanno storicamente svolto e continuano a svolgere sul territorio: molti dei professionisti di questa parte di Irpinia d'Oriente si sono formati alle scuole superiori di Calitri.

Voglio invece sottolineare le possibilità, ancora tutte da esplorare, dell'ISA, in una fase storica in cui il bello, l'effimero, il virtuale risultano vincenti non solo sul piano estetico-creativo, bensì su quello economico e tecnologico: forse mi illudo, ma attraverso ed intorno a questo indirizzo di studi si potrebbe rilanciare anche qualche prospettiva di crescita delle nostre terre, non proprio amate dal fato.

In ogni caso, abbiamo l'obbligo di non far andare via nessun giovane da queste nostre contrade e, se lavoriamo bene, proprio gli indirizzi del *Maffucci* potrebbero contribuire in parte alla rinascita: è inutile dire che ad una scuola più viva potrebbe corrispondere un territorio più vivo. Ma un territorio più vivo sarebbe anche più ricco e vi corrisponderebbe una scuola più ricca, di alunni, innanzi tutto!

Forse sto sognando e forse sto indicando un grande percorso. Ma per non apparirti troppo legato al sogno voglio subito ricordare a me e a Te qualche piccolo intervento urgente, proprio come in ogni lungo percorso bisogna compiere tanti piccoli passi:

1. c'è necessità di assicurare il controllo del traffico durante l'entrata e l'uscita dei due plessi,
2. la pubblica illuminazione non funziona bene in prossimità del plesso del Liceo/ISA,
3. la raccolta differenziata all'interno della scuola va concordata con il contributo del Comune di Calitri,
4. i rifiuti dell'ISA sono *speciali*, ed il loro smaltimento rischia di essere per noi insostenibile,

5. il plesso dell'ITC non è ben recintato e ciò può costituire sia pericolo per la pubblica incolumità e sia impossibilità di controllo di ingressi di estranei,
6. i ragazzi pendolari hanno problemi con il trasporto pubblico sia per i costi dei viaggi e sia per i tempi di partenza e di ritorno a casa.

Mi fermo qui solo perché mi rendo conto che i tempi delle soluzioni non sono proprio alla portata di mano e ci saranno sicuramente altri momenti per discutere nel merito sia dei problemi spiccioli che delle prospettive strategiche.

Mi spiacerebbe solo se rispetto ai problemi più disparati si dicesse non tocca a noi: non mi sono estranei i diversi livelli delle varie responsabilità, ma se, ad esempio, rispetto ai ritardi della Provincia ad incalzare sarà la Scuola da sola, allora ci si vota sicuramente alla sconfitta.

I processi economici e sociali sono talmente rischiosi per noi che non possiamo più sbagliare e solo lavorando assieme potremo vincere le svariate avversità dei tempi.

Come dicevano i nostri padri, *simul stabunt simul cadent*.

È con questo auspicio di collaborazione e di partecipazione reale di tutti e di ciascuno che ho avviato i lavori del Consiglio d'Istituto e del Collegio docenti, ed è con questo animo che mi sono rivolto a tutti i miei alunni: spero di non dovere ammettere che, ancora una volta, ci siamo illusi.

I miei migliori saluti e gli auguri di buon lavoro a Te e, tramite tuo, agli assessori ed ai consiglieri del Comune di Calitri e della Comunità Montana Alta Irpinia.

Il Dirigente scolastico

Prof Gerardo Vespucci
